

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, giovedì 7 settembre 2006

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,04, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo degli abbonamenti deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n. 206094, intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna - Cagliari; nello stesso c/c va altresì versato l'importo dei singoli fascicoli i quali verranno consegnati presso la Direzione del Bollettino Ufficiale stesso, in via Nazario Sauro, n. 9.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

**PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA DELL'ART. 24 DELLE NORME INTEGRATIVE DEL 16 MARZO 1956**

### Ricorso n. 92 depositato il 7 agosto 2006

del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui uffici in Roma, Via dei Portoghesi 12, è domiciliato nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna, in persona del Presidente della Giunta Regionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge della Regione Autonoma della Sardegna 23 maggio 2006 n. 7 pubblicata nel B.U.R. n. 18 del 1 giugno, recante "istituzione attribuzioni e disciplina della Consulta per il nuovo statuto di autonomia e sovranità del popolo sardo", negli articoli 1, 2 e 3 in relazione agli articoli 1, 3, 4, 50, 54 dello statuto speciale ed agli articoli 1, 3, 5, 16, 101, 114, 116, 117, comma 1 e comma 2, lettere a), d), h), l), 132, 133, 138 della Costituzione.

La legge 23 maggio 2006 n. 7 della Regione Autonoma della Sardegna concerne l'istituzione e la disciplina di una Consulta per il nuovo statuto regionale.

Tale legge, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2006, viene impugnata nelle sottindicato disposizioni.

1. L'art. 1, comma 1, prevede l'istituzione di una Consulta per l'elaborazione di un progetto organico di nuovo statuto di autonomia e di sovranità del popolo sardo, al fine di assicurare la più ampia partecipazione della comunità regionale e dei sardi residenti fuori dell'isola ed il concorso delle autonomie locali.

Compito della Consulta è quello di elaborare il progetto di base, di procedere quindi ad una consultazione istituzionale e sociale come previsto nel comma

2 dello stesso art. 1 e nell'art. 8, ed infine di trasmetterlo al Consiglio regionale, la cui prima Commissione permanente, sulla base di esso, è tenuta a presentare una proposta di legge di nuovo statuto, per il suo esame secondo il normale iter legislativo.

L'art. 2, comma 2, stabilisce che l'articolato del progetto di nuovo statuto deve considerare indicativamente una serie di argomenti, tra cui "principi e caratteri della identità regionale: ragioni fondanti dell'autonomia e sovranità, conseguenti obblighi di Stato e Regione in relazione a tali caratteri, individuando idonee forme per promuovere i diritti dei cittadini sardi in relazione a condizioni connesse con la specificità dell'isola" (lett. a).

L'art. 2, comma 3, prevede che il progetto possa indicare, oltre a quelli elencati nel comma 2 dell'art. 2, ogni altro argomento ritenuto rilevante al fine di definire autonomia ed elementi di sovranità regionale e formulare proposte ad essa relative.

2. Le disposizioni citate, al pari del titolo della legge, la cui legittimità ugualmente si contesta, fanno tutte uso del termine sovranità, a quanto sembra, peraltro, non in modo univoco.

Esse parlano di statuto di autonomia e di sovranità del popolo sardo, di statuto regionale e di autonomia e sovranità regionale. Ma sovranità del popolo sardo e sovranità regionale non significano la stessa cosa, attenendo la prima ad una (del tutto identificanda, secondo non precisati criteri) comunità sarda e la seconda ad un ente (la Regione Sardegna) positivamente considerato come componente della Repubblica Italiana secondo la Costituzione di questa.

In ogni caso, qualunque sia lo specifico contenuto che il legislatore regionale ha inteso attribuire alle espressioni normative in questione, esse, sul piano del diritto - in quanto volte alla considerazione e va-

lorizzazione di elementi etnici, culturali, ambientali al fine di definire situazioni soggettive privilegiate per una categoria di soggetti dell'ordinamento nazionale e di rivendicare poteri dell'ente Regione a livello di indipendenza e comunque di svincolo da condizionamenti ordinamentali nell'ambito dell'assetto della Repubblica risultante dall'attuale Carta Costituzionale- alterano la logica dello statuto speciale di autonomia, contrastano con l'art. 54 dello statuto e con l'art. 138 Cost. e non sembrano compatibili con i principi fondanti della stessa Carta costituzionale italiana.

3. Una prima annotazione appare già risolutiva: l'art. 116 Cost. prevede che la Sardegna (come la Sicilia, il Trentino-Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta) dispone di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo il rispettivo statuto speciale adottato con legge costituzionale. Non è stato approvato, in esito al recente referendum popolare, il nuovo testo di legge costituzionale che, con integrazione modificativa del contenuto sostanziale dell'art. 116, prevedeva l'adozione dello statuto speciale "previa intesa" con la Regione interessata (sul testo approvato dalle Camere in prima deliberazione). Ne consegue che la stessa definizione dello statuto, su cui fonda l'intero ordinamento regionale, sul piano giuridico è interamente attribuita al Parlamento nazionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 54 dell'attuale statuto speciale (quale risulta a seguito delle modifiche di cui alla L.C. 2/01), per le modificazioni dello statuto si applica il procedimento stabilito dalla Costituzione per le leggi costituzionali. Sui progetti di iniziativa governativa e parlamentare il Consiglio regionale è chiamato ad esprimere solo un "parere"; in caso di parere contrario in ordine ad un progetto approvato in prima deliberazione da una delle Camere, il Presidente della Regione può indire un referendum meramente "consultivo".

4. In termini generali, l'art. 114 Cost., nel comma secondo, precisa che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi.

La Costituzione, fonte primaria che riconosce e definisce le modalità di esercizio della sovranità, fa dunque riferimento alle Regioni (e ai relativi statuti) sempre e solo in termini di autonomia, mai in termini di sovranità. Essa, invero, riferisce la sovranità esclusivamente al "popolo", inteso come intera comunità nazionale, che la esercita nelle forme e nei limiti della stessa Costituzione (art. 1).

Coerente e costante è l'insegnamento al riguardo della Corte (cfr. sentenze 245/95, 66/64, 49/63) circa la netta distinzione tra livello di sovranità statale e livello di autonomia regionale.

Non si ignorano certo alcuni passaggi delle sentenze 106/02 e 29/03 (successive alla legge costituzionale 3/01 modificativa dell'assetto dei rapporti tra Stato e Regioni), che ad una non meditata lettura sembrerebbero offrire spunti diversi. Esse in realtà, se escludono che nel Parlamento possa individuarsi l'unica sede di esercizio della sovranità, con riguardo agli

enti territoriali hanno inteso solo affermare che proprio dalla sovranità popolare esercitata attraverso la riforma costituzionale di cui alla L.C. 3/01, secondo le regole quindi di uno Stato di diritto, discendono l'estensione ed il potenziamento delle autonomie territoriali, che costituiscono affermazione del principio democratico.

In ogni caso, la più recente pronuncia 274/03 rimarca la profonda diversità del livello dei poteri di cui dispongono gli enti indicati nell'art. 114 Cost. e, in particolare, l'insussistenza di un'equiordinazione, e comunque l'impossibilità di un'equiparazione, delle Regioni allo Stato pur dopo il ribaltamento del criterio di ripartizione delle competenze legislative, che fissa in elenco specifico quelle spettanti allo Stato e stabilisce una clausola residuale in favore delle Regioni secondo le previsioni dell'art. 117 Cost. (di cui le Regioni a statuto speciale possono giovare ai sensi dell'art. 10 della citata L.C. 3/01).

La Costituzione riserva invero una posizione peculiare ed esclusiva allo Stato, espressione, nelle sue varie articolazioni istituzionali e di potere (certo non solo nel Parlamento), della intera comunità nazionale per cui conto ed in cui nome esercita la sovranità in tutte le manifestazioni ed in tutti gli aspetti di questa.

5. Le conclusioni che precedono trovano conferma nella considerazione sia di una serie ulteriore di disposizioni statutarie e costituzionali sia dei connotati sostanziali della sovranità.

Il potere di revisione costituzionale e di adottare leggi costituzionali, ivi comprese quelle concernenti gli statuti speciali di autonomia regionale, spetta esclusivamente allo Stato (art. 138 Cost.). Poiché ogni esplicazione di sovranità non può che avvenire nelle forme previste dalla Costituzione (art. 1), è solo il Parlamento Nazionale che ne può prevedere delle nuove o modificare quelle esistenti.

L'art. 5 Cost., al quale sono coerenti i già citati artt. 116 e 114, proclama il principio dell'unicità ed indivisibilità della Repubblica, che riconosce e promuove le autonomie locali.

Tale principio è ugualmente affermato nell'art. 1 dello statuto speciale, secondo il quale la Sardegna è costituita in regione autonoma entro l'unità politica della Repubblica italiana, una e indivisibile, sulla base dei principi della Costituzione.

Caratteristica della sovranità, come riconosciuta ed organizzata dalla Carta costituzionale, è dunque la sua esclusività ed indivisibilità riferita all'intera comunità nazionale, rispetto alla quale nell'ambito regionale, sul piano giuridico ed ordinamentale, possono configurarsi solo forme più o meno accentuate di autonomia. Per quanto concerne in particolare le Regioni a statuto speciale, la stessa definizione dello statuto su cui fonda l'intero ordinamento regionale, è, come già accennato, giuridicamente attribuita al Parlamento nazionale.

6. Nell'assetto costituzionale è inoltre ripetuta l'evocazione di un'istanza unitaria, manifestata dal richiamo, come limite di tutte le potestà legislative, agli

rispetto della Costituzione nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali, limiti, cioè, che trovano la loro fonte immediata o indiretta in atti e impegni dello Stato cui la Regione soggiace (artt. 3 e 4 dello statuto ed ora art. 117, comma primo, Cost.) e che possono essere fatti valere comunque dallo Stato nei confronti della Regione (cfr. sentenza 274/03).

7. Emblematica della sovranità esclusiva dello Stato è la previsione dell'art. 120 Cost., che, in riconoscimento dell'esigenza di tutelare l'unità giuridica ed economica e/o di fronteggiare emergenze o inadempienze, attribuisce ad un organo statale (il Governo) poteri sostitutivi di organi regionali. Presupposti e contenuti dell'intervento sono apprezzati dallo stesso organo statale (cfr. anche art. 117, comma quinto ultima parte).

Con tale manifestazione della sovranità dello Stato, che decide sullo stato di eccezione, si ha la riprova della subordinazione dell'ordinamento regionale.

8. In ogni caso, con specifico riguardo alla Regione Autonoma della Sardegna appare risolutivo riferirsi all'art. 50 dello statuto speciale (come modificato dalla L.C. 2/01), secondo il quale con decreto motivato del Presidente della Repubblica, previa delibera del Consiglio dei Ministri, sentita la Commissione permanente per le questioni regionali, può essere sciolto il Consiglio regionale -con contestuale nomina di una Commissione per l'ordinaria amministrazione e gli atti improrogabili- quando compia atti contrari alla Costituzione o allo statuto o, malgrado la segnalazione del Governo, non proceda alla sostituzione della Giunta regionale o del Presidente che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni o comunque per ragioni di sicurezza nazionale. Ugualmente può essere rimosso il Presidente della Regione se eletto a suffragio universale e diretto.

Né può essere trascurato il rilievo dell'ultimo comma dell'art. 54 dello statuto, secondo il quale, sia pure "sentita" la Regione, possono essere modificate con leggi ordinarie le disposizioni del Titolo III dello statuto, che concernono la fondamentale materia "Finanze-Demanio-Patrimonio".

9. Lo Stato, se attraverso il suo potere di revisione costituzionale esercitato con la L.C. 3/2001 ha ampliato gli spazi di autonomia delle Regioni a statuto ordinario, attribuendo ad esse più estesi poteri legislativi, che per le Regioni a statuto speciale possono aggiungersi a quelli già previsti dai rispettivi statuti (art. 10 L.C. citata), rimane tuttavia l'unico garante dell'effettività dei diritti dei cittadini.

Esso, in particolare, ha mantenuto il monopolio esclusivo, oltre che delle relazioni internazionali, dell'uso della forza attraverso le apposite organizzazioni (polizia ed esercito) e della titolarità ed esercizio dell'essenziale funzione giurisdizionale, che nessuno può escludere ed alla quale nessuno può sottrarsi (art. 2 delle norme di attuazione dello statuto di cui al D.P.R. 348/79; art. 117, comma 2, lettere d), h), 1) Cost.). Il che propriamente, anche per tale verso,

esclude la possibilità di riferirsi alla Regione in termini di sovranità.

10. Proprio l'art. 101 Cost. in base al quale la giustizia è amministrata in nome del popolo, cioè del soggetto cui appartiene in via esclusiva la sovranità (art. 1), costituisce conferma che questo va individuato nell'intera, ed a tali fini non scindibile, comunità nazionale.

E appena il caso di aggiungere che i soggetti dell'ordinamento statale sono tutti i cittadini, il cui insieme -cioè l'universalità dei cittadini di cui sono predicte e promosse la libertà e l'uguaglianza (art. 3)- costituisce il popolo di cui all'art. 1 Cost., mentre i soggetti dell'ordinamento regionale sono (con gli elettori regionali) i residenti, il cui insieme costituisce la popolazione di cui agli artt. 132 e 133 Cost.

In ogni caso, il principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost. impedisce che possano darsi status civitatis diversi nell'ambito dei soggetti dell'ordinamento statale e comunque che possano attribuirsi tutele e posizioni differenziate in ragione delle diverse etnie, suscettibili anche di determinare (indirettamente) discriminazioni in base alla nazionalità, vietate dall'art. 12 del Trattato CE, ancorché dissimulate in quanto formalmente riferite a criteri diversi (in contrasto, quindi, con l'art. 1 lett. a), Cost.).

11. Impedisce inoltre che il territorio regionale possa configurarsi come luogo della sovranità regionale, entro il quale sia esercitabile uno ius excludendi alios, la disposizione dell'art. 16 Cost., per la quale ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio "nazionale"; simmetricamente, nel territorio regionale non può accordarsi diritto di asilo in ragione della riserva statale di cui all'art. 117, comma 2, lett. a).

12. Riepilogando ed in sintesi:

- nessuna norma della Costituzione né dello statuto speciale prevede ed organizza nelle sue forme di esercizio una sovranità del popolo sardo, salvo ad intendere questa in senso riduttivo ed improprio in relazione al principio di rappresentatività del Consiglio regionale ed alle inerenti conseguenze di cui all'art. 15 dello statuto; certamente, peraltro, non è in tale significato -che riguarderebbe, del resto, tutte le Regioni (anche a statuto ordinario)- che le disposizioni in questa sede censurate intendono riferirsi alla sovranità.

- nessuna norma costituzionale attribuisce o consente di attribuire alla Regione Autonoma Sardegna ed alle sue istituzioni poteri assolutamente indipendenti il cui esercizio non incontri condizionamenti e limiti nel superiore ordinamento statale; né prevede che le istituzioni regionali (o il "popolo sardo") prendano parte con potere decisionale ai procedimenti di revisione costituzionale ancorché riguardanti le loro attribuzioni;

- nell'attuale assetto costituzionale il connotato giuridico della sovranità pertiene esclusivamente all'universalità dei cittadini e trova espressione esclusivamente nelle istituzioni dello Stato (per tale ragione



ne ente sovrano) che per conto di essa agiscono ed esercitano gli inerenti poteri.

Un'ultima considerazione: oggetto della presente impugnativa è una "legge regionale", che si pone a monte di un qualsiasi progetto e procedimento di revisione dello statuto speciale di autonomia, nella quale non è in alcun modo legittimo richiamare, far valere ed assumere a riferimento elementi e ragioni di "sovranità" che non risultano costituzionalmente affermati.

Si conclude pertanto perché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Autonoma della Sardegna 23 maggio 2006 n. 7", negli articoli 1, 2 e 3 in relazione agli articoli 1, 3, 4, 50, 54 dello statuto speciale ed agli articoli 1, 3, 5, 16, 101, 114, 116, 117, comma 1 e comma 2, lettere a), d), h), l), 132, 133, 138 della Costituzione per le ragioni e come sopra precisato.

Roma, 28 luglio 2006

Giorgio D'Amato  
Avvocato dello Stato

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA DELL'ART. 24 DELLE NORME INTEGRATIVE DEL 16 MARZO 1956

**Ricorso n. 93 depositato il 7 agosto 2006**

del Presidente del Consiglio dei ministri in carica, rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura generale dello Stato presso i cui uffici domicilia in Roma alla via dei Portoghesi n. 12.

Contro

La regione Sardegna, in persona del presidente della giunta regionale in carica con sede Cagliari.

Per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

della legge regionale della Regione Sardegna n. 8 del 1 giugno 2006 (pubblicata nel B.U.R. n. 18 del 1 giugno 2006) recante "Integrazioni alla legge regionale 17 gennaio 2005 n. 2 (Indizione elezioni comunali e provinciali) e alla legge regionale 7 ottobre 2005 n. 13. (Scioglimento organi enti locali). Interventi per la partecipazione elettorale", con specifico riguardo all'art. 3, c. 1, lett. b) della predetta legge, per contrasto con gli artt. 48, 117 e 118 della Costituzione, e ciò a seguito ed in forza della determinazione del Consiglio dei ministri di impugnativa della predetta legge regionale assunta nella seduta del 28 luglio 2006.

1. Nel B.U.R. della regione Sardegna n. 18 del 1 giugno 2006 è stata pubblicata la legge della Regione Sardegna n. 8 del 1 giugno 2006 recante "Integrazioni alla legge regionale 17 gennaio 2005 n. 2 (Indizione elezioni comunali e provinciali) e alla legge regionale 7 ottobre 2005 n. 13 (Scioglimento organi enti locali). Interventi per la partecipazione elettorale".

Tale legge modifica ed integra alcune disposizioni previste da precedenti leggi regionali sarde in materia di elezioni amministrative comunali e provinciali, quali la composizione ed il funzionamento dei seggi elettorali (art. 1); interventi per favorire la partecipa-

zione elettorale (art. 2); modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 (art. 3).

Il citato art. 3 della L.R. 8/2006 introduce alla legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 l'art. 5 bis il quale stabilisce che "le funzioni attribuite alle Prefetture dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono esercitate dalla Regione, ad eccezione dei provvedimenti per lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali per motivi di ordine pubblico o conseguenti a fenomeni mafiosi".

Tale formulazione del tutto generica ingenera fondati dubbi sulla esatta e concreta delimitazione degli ambiti di competenza tra Stato e Regione.

1) La disposizione regionale impugnata risulta emanata in modo unilaterale con legge regionale stabilendo il trasferimento in via generale di intere funzioni amministrative di un organo dello Stato alla Regione e delle competenze del relativo ufficio (Prefetture).

La procedura di trasferire competenze statali ed uffici con legge regionale viola l'art. 56 dello Statuto di autonomia della Regione Sardegna (che prevede uno specifico procedimento per il passaggio e conferimento delle competenze statali alla Regione Sardegna che sono emanate con decreto legislativo, su proposta di una commissione paritetica formata da rappresentanti del Governo e della Regione e sottoposte al parere del Consiglio regionale.

Tale disposizione procedurale non risulta attuata e ciò comporta l'illegittimità costituzionale della norma in esame (v. c.c. n. 33 del 2003; 180/80 e 237/83) che emanata con legge regionale viene a ledere le competenze dello Stato in materia.

2) Inoltre la locuzione "funzioni attribuite alle Prefetture" contenuta nel citato art. 5 bis risulta generica e di dubbio contenuto. Infatti, non è chiaro se tale locuzione voglia riferirsi alle sole funzioni delle Prefetture quale l'ufficio periferico del Ministero dell'Interno, previste dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali (artt. 145 e 256 del d. lgs. 267/2000) oppure si riferisca alle funzioni del "Prefetto" organo preposto all'ufficio territoriale di governo e rappresentante della Repubblica.

In ogni caso, quale che sia la portata della norma, essa eccede i limiti di competenza costituzionale "in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni" prevista dall'art. 3 lett. b) dello Statuto della regione Sardegna in relazione agli articoli 48, 117 e 118 della Costituzione. Come è articolata la norma impugnata sembra avere una portata generale nel senso di stabilire che tutte le competenze previste dal Testo unico sugli enti locali (d. lgs. 267/2000) attribuite alle prefetture e ai prefetti passano alla regione Sardegna.

Se ciò è esatto, la norma deve ritenersi incostituzionale in quanto incide su settori e materie che esulano dalla competenza regionale e si pone in contrasto con i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica in materia di competenze e funzionamento dello Stato.

Lo Statuto speciale della Sardegna, (l. cost. 26 febbraio 1948, n. 3) all'art. 3 lett. b) prevede che la regione disponga di una potestà legislativa primaria nella materia dell'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni e stabilisce che questa competenza deve essere esercitata in armonia con le norme della Costituzione e con i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica. Questo principio è stato ribadito dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale ed in particolare dalla sentenza 13 febbraio 2003, n. 48 la quale, pur riconoscendo ampie competenze alla regione Sardegna in materia elettorale, ha precisato che la durata in carica degli organi elettivi locali, fissata dalla legge, non è liberamente disponibile da parte della regione violando le garanzie costituzionali del mandato degli organi elettivi locali ed eccedendo i limiti della competenza regionale prevista dall'articolo 3 lett. b) dello statuto della regione Sardegna in materia di ordinamento degli enti locali.

È evidente che, data la portata della norma impugnata, la competenza legislativa primaria della regione Sardegna in materia di ordinamento degli enti locali, non può estendersi a funzioni e servizi di sicura competenza statale esercitati dalle prefetture e dai prefetti e previste nel testo unico degli enti locali.

Qualora la norma impugnata si riferisca alle funzioni del Prefetto, sono di sicura competenza statale quelle in materia di elezioni politiche, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica (artt. 14, 54, 145, e 256 del d. lgs. 267/2000).

Trattasi di funzioni statali che il Sindaco esercita quale ufficiale di governo per le quali il Prefetto ha un consistente compito di intervento, di vigilanza, controllo e in alcuni casi poteri surrogatori (art. 54, c. 2, 6, 7, 8, 10 del d. lgs. 267/2000). Tale funzione, in vigore anche dopo la riforma del titolo V della Costituzione (art. 2, comma 4, lett. m) e n) della legge 5 giugno 2003, n. 131) non rientra nelle materie di competenza legislativa regionale in via generale né vi sono norme dello statuto della regione Sardegna o nelle relative norme di attuazione che possano avvalorare il conferimento di tali funzioni amministrative alla regione. In particolare, deve ritenersi costituzionalmente illegittima la disposizione citata con riguardo alle competenze statali in materia elettorale (art. 48 cost., art. 117, secondo comma, lett. f) e p), tra queste: i poteri di vigilanza del prefetto sulla regolare funzionamento degli uffici elettorali comunali (art. 54, comma 1, 6, 8 del TUEL 267/2000) principalmente esercitati a mezzo del servizio tecnico ispettivo elettorale; il potere sostitutivo del prefetto nei confronti degli organi comunali in caso di ritardo nell'esecuzione degli adempimenti loro assegnati in materia di elettorato attivo e di tenuta delle liste elettorali (art. 53, comma 1, T.U. 223/1967); i poteri di approvazione del prefetto delle delegazioni e delle revoche delle funzioni di ufficiale elettorale nei comuni con popolazione inferio-

re a quindicimila abitanti (art. 4 bis, T.U. n. 223/1967).

Ugualmente rientra nella competenza legislativa statale la disposizione dell'articolo 70 del testo unico sugli enti locali trattandosi di disposizione riguardante la giurisdizione e le norme processuali (art. 117, secondo comma, lett. p) Cost.).

La normativa in esame appare parimenti costituzionalmente viziata per violazione degli articoli 117 e 118 della Costituzione qualora si interpreti la locuzione "funzioni attribuite alle Prefetture" come funzione attribuite "all'ufficio periferico del Ministero dell'Interno".

Al riguardo le norme del Tuel n. 267/2000 che recano il termine "Prefettura" sono soltanto due:

1) art. 145, comma 1, che si riferisce alla Prefettura quale organo competente ad erogare le competenze dei componenti delle commissioni straordinarie di cui all'art. 144 del testo unico; tale ultima norma si riferisce alle commissioni straordinarie per la gestione degli enti sciolti a seguito di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso. È evidente che tali funzioni non possono che appartenere allo Stato considerato che si verte in materia di ordine pubblico e sicurezza, di esclusiva competenza statale (art. 117, secondo comma, lett. h) Cost.) per ammissione, peraltro, della stessa regione che nel corpo della norma in esame fa salve, in capo allo Stato, le funzioni relative allo scioglimento dei consigli comunali provinciali per motivi di ordine pubblico e infiltrazione mafiosa.

2) Art. 256, comma 8, che prevede la notifica all'ente locale da parte del Ministero dell'Interno, "per il tramite della Prefettura" del piano di estinzione della massa passiva dei comuni sottoposti a dissesto finanziario.

L'adempimento della notifica viene affidata la prefettura quale ufficio periferico del Ministero dell'Interno in quanto si tratta dell'amministrazione competente per tutto il procedimento di dissesto finanziario e del successivo risanamento.

Tale disciplina del dissesto finanziario degli enti locali risponde non soltanto all'esigenza di tutela degli equilibri finanziari degli enti stessi, ma anche ad un interesse pubblico rinvenibile nella tutela dei terzi debitori degli enti locali.

Sotto questo profilo le norme del TUEL rispondono sia a finalità analoghe a quelle che il diritto civile prevede per il fallimento e, pertanto, la loro disciplina non può che essere statale sia ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. l) della Costituzione sia per tutelare l'interesse a che i livelli delle prestazioni e dei servizi che riguardano i diritti civili e sociali dei cittadini vengano garantiti su tutto il territorio nazionale (art. 117, secondo comma, lett. m) Cost.) e condizione che diventa particolarmente critica quando l'ente locale si trova in uno stato deficitario o di dissesto vero e proprio.

P.Q.M.

Chiede che l'ecc.ma Corte voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, lett. b) della legge della Regione Sardegna n. 8 del 1 giugno 2006, sotto i profili illustrati nel ricorso.

Si depositeranno, con l'originale notificato del presente ricorso:

estratto della deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2006;

copia della legge regionale impugnata.

Roma, addì 28 luglio 2006

L'Avvocato dello Stato  
Avv. Michele Dipace

---

## CONSIGLIO REGIONALE COMUNICATO

Il Consiglio regionale è stato convocato martedì 5 settembre 2006 alle ore 16.30 nei locali di via Roma, con all'ordine del giorno le dimissioni di un consigliere regionale, l'elezione di due componenti del consiglio di amministrazione dell'ISRE, la discussione della proposta di legge n. 246/A di modifica della legge regionale sulla disciplina delle attività commerciali, del testo unificato n. 44-138-223/A sui beni culturali, della proposta di legge n. 238/A sul cinema, del disegno di legge n. 203/A relativo al riordino delle professioni turistiche, la nomina del Difensore civico, la nomina dei componenti della Consulta, le mozioni n. 87 (Rassu e più, sul futuro degli ospedali di Thiesi, Ittiri e Ozieri) e n. 82 (Capelli e più, sulla soppressione del servizio di vigilanza armata e riduzione delle postazioni di guardia medica), e nomine varie.

---

## SOMMARIO

PARTE PRIMA

### LEGGI E DECRETI

DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE 1 settembre 2006, n. 728/P

**Decreto Assessoriale 26 luglio 2006 n. 643/P - Corso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Medici della Categoria D - Livello retributivo D1 - Area economico-finanziaria e dello sviluppo del territorio - Modifica denominazione figura professionale e ampliamento titoli di studio previsti ai fini della partecipazione.**

Pag. 12

DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI FINANZE ED URBANISTICA  
30 dicembre 2005, n. 22/ASS

**Bilancio Regionale 2005 - Variazione compensativa tra capitoli della stessa UPB - Art. 12 bis, comma 6, della L.R. 5 maggio 1983, n. 11.**

Pag. 18

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO ED ASSETTO DEL TERRITORIO 29 agosto 2006, n. 57

**Direttive concernenti le modalità applicative dell'“imposta regionale su aeromobili ed unità da diporto” in ordine agli “scali d'emergenza”. Articolo 4, legge regionale 11 maggio 2006, n. 4.**

Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
18 luglio 2006, n. 31/9

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. 12.4.1996 e della L.R. 18.1.1999, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto “Impianto di trattamento dei veicoli fuori uso in zona industriale del Sologo - Comune di Lula (Nu)”. Proponente: Ditta Porcu Giuseppe.**

Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
2 agosto 2006, n. 34/24

**Programma di ricerca sanitaria finalizzata - anno 2006. Individuazione delle finalità e delle aree tematiche di intervento. Approvazione dell'invito alla presentazione dei progetti. Euro 1.500.000.**

Pag. 21

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,  
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE  
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
1 settembre 2006, n. 730/P

**Selezione di n. 7 componenti, interni all'Amministrazione regionale, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Sardegna - Rettifica.**

Pag. 34

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E  
RIFORMA AGRO-PASTORALE  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 1 agosto 2006, n. 736

**L.R. 29 luglio 1998, n. 23, art. 34 e seguenti: istituzione delle Aziende Agri Turistico Venatorie. A. A.T.V. Funtana Abbas.**

Pag. 36

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA  
NATURA E DEGLI HABITAT, TUTELA DELLA  
FAUNA SELVATICA ED ESERCIZIO  
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA, ISTITUTO



REGIONALE DELLA FAUNA E  
ATTIVITÀ FITOSANITARIAESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-  
TORE DEL SERVIZIO 7 agosto 2006, n. 1110/IV**Valorizzazione dell'area comunale in località S'Ala  
Padenti. Comune di Albagiara. Procedura d'incidenza  
ex art. 6 D.P.R. 120/03.**

Pag. 40

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTESERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,  
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHEESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-  
TORE DEL SERVIZIO 8 agosto 2006 n. 1114/II**Autorizzazione all'esercizio del sistema consortile di  
trattamento di rifiuti urbani e rifiuti speciali a servizio  
dell'Ambito B di Nuoro. Art. 210 D. Lgs. n. 152/2006.  
Proroga. Ente titolare: Consorzio ZIR di Macomer -  
Zona Industriale Tossilo - Comune di Macomer.**

Pag. 40

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTE  
CORPO FORESTALE E DI  
VIGILANZA AMBIENTALESERVIZIO COORDINAMENTO E CONTROLLO  
DEGLI INTERVENTI E DELL'ANTINCENDIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-  
TORE DEL SERVIZIO 10 agosto 2006 n. 235**Comune di Villagrande Strisaili. Istanza per auto-  
rizzazione lavori di tutela del suolo nei bacini montani a  
rischio di dissesto idrogeologico. Intervento Por  
2000-2006 Asse 1 Mis. 3.**

Pag. 41

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTESERVIZIO ATMOSFERICO E DEL SUOLO,  
GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHEESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-  
TORE DEL SERVIZIO 10 agosto 2006, n. 1119/II**Determinazione n. 106 IV del 18.02.2005. Autorizza-  
zione per l'attività di utilizzo dei fanghi biologici prove-  
nienti da impianto di depurazione in agricoltura. Socie-  
tà Shift S.r.l. - Oristano. Modifica ed integrazione.**

Pag. 42

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTESERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA  
NATURA E DEGLI HABITAT, TUTELA DELLA  
FAUNA SELVATICA ED ESERCIZIODELL'ATTIVITA' VENATORIA, ISTITUTO  
REGIONALE DELLA FAUNA E  
ATTIVITÀ FITOSANITARIAESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-  
TORE DEL SERVIZIO 11 agosto 2006, n. 1123/IV**Progetto per la realizzazione di due fabbricati pluri-  
familiari ad uso abitazione ubicati nel Comune di  
Sant'Anna Arresi, loc. "Is Pillonis". Proponente: Gaias  
Maurizio. Procedura d'incidenza ex art. 6 D.P.R.  
120/03.**

Pag. 43

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO PESCA  
ACQUACOLTURA E STAGNIDETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO 11 agosto 2006, n. 1124/V**POR Sardegna 2000-2006 - Misura 4.8 - Pesca. Sot-  
tomisura 4.8 C "Promozione e ricerca di nuovi sboc-  
chi". Progetti ammessi a finanziamento.**

Pag. 43

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTESERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE,  
VALUTAZIONI AMBIENTALI,  
AUTORITA' AMBIENTALE E  
SISTEMI INFORMATIVI AMBIENTALIDETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO 22 agosto 2006, n. 1127/VII**Avviso pubblico di selezione per l'attivazione di un  
contratto di consulenza e collaborazione per l'aggiorn-  
amento tecnologico e funzionale del Sistema Informa-  
tivo Regionale Ambientale (S.I.R.A.). Approvazione  
verbali e graduatorie.**

Pag. 45

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI  
FINANZE ED URBANISTICA  
DIREZIONE GENERALE  
ENTI LOCALI E FINANZEESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 16 dicembre 2005, n. 2499/D.G.**Bilancio Regionale 2005 - Perenzione amministrati-  
va - Prelevamento della somma complessiva di Euro  
11.396,67 dal Cap. 04004.00 - U.P.B. S04.005 - a favore  
del Capitolo 04131.00 - U.P.B. S04.043 dello Stato di  
Previsione della Spesa dell'Assessorato degli Enti Loca-  
li, Finanze ed Urbanistica del Bilancio Regionale per  
l'anno finanziario 2005.**

Pag. 45

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI  
FINANZE ED URBANISTICA  
DIREZIONE GENERALE  
ENTI LOCALI E FINANZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 23 dicembre 2005, n. 2540/D.G.

**Bilancio Regionale 2005 - Economia formale - Prelevamento della somma complessiva di Euro 119.239,57 dal Cap. 04004.00 - U.P.B. S04.005 - a favore del Capitolo 04131.00 - U.P.B. S04.043 dello Stato di Previsione della Spesa dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica del Bilancio Regionale per l'anno finanziario 2005.**

Pag. 46

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 103

**Comune di Castelsardo (Sassari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 18.592,65 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 46

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 104

**Comune di Sant'Antioco (Carbonia - Iglesias) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 72.626,75 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 47

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 105

**Comune di San Vito (Cagliari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 38.283,01 dal fondo specia-**

**le di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 47

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 106

**Comune di Bulzi (Sassari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 3.600,00 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 47

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 107

**Comune di Sinnai (Cagliari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 46.481,25 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 48

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 108

**Comune di Bortigiadas (Olbia - Tempio) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 10.070,85 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 48



ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 109

**Comune di Luras (Olbia - Tempio) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 23.240,70 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 48

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 110

**Comune di Sardara (Medio Campidano) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 34.860,84 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 49

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 111

**Comune di Sardara (Medio Campidano) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 46.481,25 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 49

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 112

**Comune di Martis (Sassari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 34.852,95 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 49

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 113

**Comune di San Gavino Monreale (Cagliari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 37.285,20 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 49

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 114

**Comune di Osilo (Sassari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 23.240,70 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.**

Pag. 50

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 28 luglio 2006, n. 115

**Comune di Nule (Sassari) - Prelevamento della somma complessiva di Euro 3.253,65 dal fondo speciale di cui alla UPB S12064 e al capitolo 12400/00 codice gestionale 1030 del Bilancio regionale 2006, a favore dell'UPB S12069, Capitolo 12276-00 codice gestionale 2234 del Bilancio regionale 2006, dello stato di previsione**

ne della spesa dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Pag. 50

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 7 agosto 2006, n. 824

**Deroghe ai requisiti di qualità delle acque che alimentano più comuni della Sardegna per i parametri clorito, trialometani (THM) e vanadio ai sensi del D. Lgs. n. 31/2001.**

Pag. 50

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA  
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO 4 agosto 2006, n. 401

**Rilascio permesso di ricerca mineraria per acque minerali denominato "Santa Luxeria" in territorio del Comune di Serramanna (Ca), ai sensi del R.D. n. 1443/27 e succ. mod.**

Pag. 52

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA  
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO 10 agosto 2006, n. 406

**Concessione mineraria per acque minerali denominata "Nasilongu" in territorio del Comune di Orgosolo ai sensi del R.D. n. 1443/27 e succ. mod.**

Pag. 52

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA  
SERVIZIO AFFARI GENERALI E  
PROMOZIONE DELLO  
SVILUPPO INDUSTRIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO 18 agosto 2006, n. 407

**Approvazione della graduatoria relativa al bando "Azioni di supporto alla promozione nei mercati esteri delle filiere produttive regionali". Misura 4.2 Azione d) - POR Sardegna 2000-2006 "Internazionalizzazione del sistema produttivo".**

Pag. 52

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 20 giugno 2006, n. 608

**Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale - Lavori per l'esecuzione dell'intervento di assetto funzionale del sistema idrico Mannu-Cixerri-Santa Gilla a difesa del Basso Campidano - Lotto funziona-**

**le. Esercizio 2006 - Perenzione Amministrativa 2004 - Trasferimento della somma di Euro 619.748,28 dal Fondo Speciale di cui all'U.P.B. S08.006 - Cap. 08010.00 a favore dell'U.P.B. S08.086 - Cap. 08356-00 dello Stato di Previsione della Spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.**

Pag. 55

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO  
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO 10 luglio 2006, n. 702

**Gara per la "fornitura di n. 100 registratori di temperatura". Importo a base di gara 23.000,00 Euro I.V.A. esclusa. Approvazione atti di gara. UPB S08.052 cap. 08201-00 2005/R.**

Pag. 55

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 26 luglio 2006, n. 768

**Bilancio Regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 77.468,53 dal Fondo Speciale di cui al Cap. 08010-00 UPB S08.006 dello Stato di Previsione della Spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. 08313-00 UPB S08.033 dello Stato di Previsione della spesa del medesimo Assessorato. Amministrazione Comunale di Quartucciu: "Potenziamento viabilità tra il Viale Marconi e la Via Brigata Sassari".**

Pag. 56

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO OPERE DI COMPETENZA  
REGIONALE E DEGLI ENTI  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO 10 agosto 2006, n. 840

**Esercizio delle funzioni di Direttore del Servizio in caso di temporanea assenza del titolare.**

Pag. 56

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE  
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E  
SICUREZZA SOCIALE  
SERVIZIO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI  
E POLITICHE DEGLI INCENTIVI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO 20 giugno 2006, n.  
1698/LAV

**Esercizio funzioni di Direttore di Servizio in caso di assenza temporanea e/o impedimenti del dirigente titolare.**

Pag. 57

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA  
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,  
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT  
SERVIZIO ISTRUZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1 agosto 2006, n. 2119

**Approvazione bando per contributi per "fitto-casa" da assegnare a studenti sardi che percorrono il loro iter universitario in Facoltà non presenti in Sardegna. Anno accademico 2006/07.**

Pag. 57

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA  
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,  
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT  
SERVIZIO ISTRUZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1 agosto 2006, n. 2120

**Rinnovo dei contributi per l'abbattimento dei costi per "fitto-casa" da assegnare a studenti sardi che percorrono il loro iter universitario in Facoltà non presenti in Sardegna. Approvazione bando per l'anno accademico 2006/07.**

Pag. 57

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA  
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,  
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 1 agosto 2006, n. 2175

**Bilancio Regionale 2006 - Economie impegni assunti - Prelevamento della somma di Euro 5.164,57 dal fondo speciale di cui all'UPB S11.008 - Cap. 11013-00 a favore dell'UPB S11.049 (ex UPB S11.038) Cap. 11296-00, codice bilancio 20203, codice gestionale 2234 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato P.I., BB.CC., Informazione Spettacolo e Sport a favore del Comune di Pattada.**

Pag. 58

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA  
ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,  
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 17 agosto 2006, n. 2359

**Bilancio regionale 2006 - Economie impegni assunti - Prelevamento della somma di Euro 3.904,21 dal fondo speciale di cui all'UPB S11.008 - Cap. 11013-00 a favore dell'UPB S11.049 (ex UPB S11.038) Cap. 11296-00 codice bilancio 20203, codice gestionale 2234 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato P.I., BB.CC., Informazione Spettacolo e Sport, a favore del comune di Senis.**

Pag. 58

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 15 maggio 2006, n. 1667

**Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio prelevamento della somma di Euro 43.459,85 dalla U.P.B. S07.005 - Capitolo 07004 a favore della U.P.B. S07.024 - Capitolo 07087.**

Pag. 59

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 17 maggio 2006, n. 1707

**Bilancio provvisorio regionale 2006 - Accertamento al 31.12.2003 delle economie degli impegni assunti a tutto il 31.12.2000 - Art. 1, Comma 5 della L.R. 11.05.2004, n. 6 - Prelevamento della somma di Euro 152.092,43 dalla U.P.B. S07.005 - Cap. 07004/00 a favore della U.P.B. S07.023 - Cap. 07071 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Pag. 59

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 17 maggio 2006, n. 1708

**Bilancio provvisorio regionale 2006 - Accertamento al 31.12.2003 delle economie degli impegni assunti a tutto il 31.12.2000 - Art. 1, Comma 5 della L.R. 11.05.2004, n. 6 - Prelevamento della somma di Euro 116.202,81 dalla U.P.B. S07.005 - Cap. 07004/00 a favore della U.P.B. S07.023 - Cap. 07071 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Pag. 59

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 6 giugno 2006, n. 2006

**Bilancio Provvisorio Regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 633,75 dal Cap. 07004-00 - UPB S07.005 a favore del Cap. 07051-00 della U.P.B. S07.020 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Pag. 60

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO  
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 6 giugno 2006, n. 2007

**Bilancio provvisorio regionale 2006 - Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 8.284,17 dal Cap. 07004-00 - UPB S07.005 a favore del Cap. 07051-00 della U.P.B. S07.020 dello stato di previ-**



sione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Pag. 60

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 14 giugno 2006, n. 2151

**Bilancio provvisorio regionale 2006 - Accertamento al 31.12.2003 delle economie degli impegni assunti a tutto il 31.12.2000 - Art. 1, Comma 5 della L.R. 11.05.2004, n. 6 - Prelevamento della somma di Euro 46.481,12 dalla U.P.B. S07.005 - Cap. 07004/00 a favore della U.P.B. S07.023 - Cap. 07071 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Pag. 61

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
GENERALE 15 giugno 2006, n. 2155

**Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio prelevamento della somma di Euro 201.244,66 quota 20% del contributo c/capitale dalla U.P.B. S07.005 - Capitolo 07004 a favore della U.P.B. S07.024 - Capitolo 07087 - Società Moi di Moi Stella & C. S.n.c. Belvì.**

Pag. 61

ASSESSORATO DEL TURISMO,  
ARTIGIANATO E COMMERCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
7 agosto 2006, n. 2706

**L.R. 03.06.1974, n. 10. Contributi finanziari in favore delle Associazioni Turistiche Pro-Loce. Programma di spesa 2006 - UPB S07.018 - Cap. 07035-00, Euro 1.700.000,00.**

Pag. 61

#### PARTE SECONDA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,  
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE  
SERVIZIO RECLUTAMENTO E MOBILITA'

**Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 funzionari tecnici con competenze in statistica della categoria D - livello retributivo D1 - Area economico-finanziaria e dello sviluppo del territorio - decreti assessoriali 9 agosto 2005 n. 838/P e 16 settembre 2005 n. 973/P.**

**Avviso di convocazione per l'espletamento della prova scritta.**

Pag. 70

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
AVVISO PUBBLICO

**Legge Regionale 5 luglio 2000, n. 7 - articolo 5 - Fondo per il pagamento di contributi a favore di assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Ripartizione risorse regionali - anno 2006.**

Pag. 70

#### SUPPLEMENTI

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO  
AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 29  
del 7 settembre 2006 (n. 19)

ASSESSORATO DELLA  
DIFESA DELL'AMBIENTE

**Prescrizioni di massima e di polizia forestale per boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico.**

**Por Sardegna 2000/2006 Asse IV Misura 4.7 - Approvazione Bando Misura 4.7.**

**Sottomisure: "Acquacoltura, attrezzature porti da pesca, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici"**

(Prezzo euro 2,60)

#### PARTE PRIMA

#### LEGGI E DECRETI

DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI AFFARI  
GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA  
REGIONE 1 settembre 2006, n. 728/P

**Decreto Assessoriale 26 luglio 2006 n. 643/P - Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Medici della Categoria D - Livello retributivo D1 - Area economico-finanziaria e dello sviluppo del territorio - Modifica denominazione figura professionale e ampliamento titoli di studio previsti ai fini della partecipazione.**

L'Assessore

Vista la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1, concernente le competenze della Giunta regionale, del Presidente e degli Assessori;

Vista la L.R. 13 novembre 1998 n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, con particolare riferimento alle norme del Titolo V (Accesso al lavoro), dell'art. 7 (Pari opportunità) nonché dell'art. 20, lettere f) e g) della L.R. 21 aprile 2005, n. 7;

Visto il proprio Decreto 26 luglio 2006 n. 643/P, avente per oggetto "Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Medici della Categoria D - Livello retributivo D1 - Area economico-finanziaria e dello sviluppo del territorio";